

Scanzano, piu' di centomila in corteo per dire 'no alle scorie'

Il presidente della regione Basilicata, Bubbico: "E' una giornata storica"

Scanzano Jonico, 23 nov. (Adnkronos) - Consueta 'guerra dei numeri' per stimare la partecipazione alla manifestazione di Scanzano contro il sito per le scorie nucleari. Secondo le forze dell'ordine, sono stati circa 70 mila i partecipanti, secondo gli organizzatori almeno il doppio, dati sicuramente superiori alle previsioni della vigilia che parlavano di 50 mila presenze. La manifestazione si e' conclusa senza alcun problema di ordine pubblico. Ad aprire il corteo lo striscione dei sindacati con lo slogan 'No alle scorie: la Basilicata difende il suo futuro'. La marcia e' partita da Policoro, per confluire a Scanzano Jonico, insieme ad un corteo parallelo di trattori. Applausi e acclamazioni per il governatore della regione Basilicata, Filippo Bubbico. "E' una giornata storica - ha detto Bubbico - ed importante per il futuro della mia regione e dei miei correligionari. Siamo qui per continuare la nostra protesta con grande civiltà e compostezza". Bubbico ha poi voluto rivolgere un sincero ringraziamento ai tanti sopraggiunti anche da altre regioni, per esprimere la loro solidarietà alla Basilicata. "E' un problema, quello delle scorie nucleari - ha concluso Bubbico - che non interessa solo la Basilicata ma anche il resto del Paese e insieme agli altri governatori ci preoccuperemo di far modificare la decisione del governo". Per il sindaco di Scanzano Jonico, Mario Altieri (An) "e' tutto un popolo che si ribella contro un decreto emanato improvvidamente dal governo che non ha tenuto conto, nella scelta, di quello che e' stato realizzato sul territorio in questi anni". Oltre all'enorme mobilitazione della Basilicata sono numerose le presenze di rappresentanze delle regioni limitrofe, in particolare della Puglia e della Calabria, insieme ai gonfaloni della regione Basilicata, delle province di Potenza e di Matera, sfilano anche il gonfalone della provincia di Cosenza che condivide la battaglia del metapontino contro il deposito di scorie nucleari e radioattive. Ampia la delegazione pugliese con la presenza di consiglieri regionali, gonfaloni di amministrazioni comunali, rappresentanze sindacali di Bari e Taranto. Tra i partecipanti anche il comitato di protesta contro la chiusura dell'ospedale di Terlizzi (Bari). Sfilano inoltre il comitato promotore per la marcia della difesa dell'alta Murgia barese ed il coordinamento promotore del parco regionale delle Gradine di Taranto. © ADNKRONOS